

ASSEMBLEA EUROPA VERDE – VERDI DI MORI
11.12.2021

Siamo entrati nella corsa elettorale del 2020 con un programma che metteva **focus** sull'**Emergenza Climatica e l'Equità socio-ambientale**, per la valorizzazione di ogni esistenza, promuovendo l'accoglienza, la solidarietà e l'inclusione.

Papa Francesco nel suo Laudato Sì dice chiaramente che “la cura autentica della nostra stessa vita e delle nostre relazioni con la natura è inseparabile dalla fraternità, dalla giustizia e dalla fedeltà nei confronti degli altri”.

Per cui, se vogliamo dare un valido contributo per curare questa nostra **Casa comune**, dobbiamo tener conto che tutto è in relazione, come ci sta dimostrando questa Pandemia. Stiamo parlando di **Ecologia Integrale** cioè, ambientale, etica, economica, politica, sociale, culturale, relazionale.

Ed è con questa consapevolezza che cerco di portare avanti e di promuovere con determinazione i valori più cari a noi Verdi sia con la mia appartenenza e partecipazione in modo attivo nel nostro gruppo di Mori, che tramite mio incarico come consigliera comunale, delegata alle Pari Opportunità, consigliera delegata e presidente della Commissione contro la Violenza di Genere e membro della Commissione Sociale.

Infatti, tra le 12 priorità di Europa Verde che saranno declinate nel contesto Trentino, ci sono 3 priorità collegate direttamente ai miei incarichi:

- la parità di genere, centro delle politiche dei Verdi, e la lotta contro la violenza sulle donne;
- la promozione di azioni che tutelino i lavoratori, combattano la povertà e riducano le disuguaglianze, rinnovando la promessa sociale di giustizia e inclusione per tutti i cittadini;
- la difesa del diritto di asilo e istituzione di canali legali e sicuri per l'emigrazione;

Prima di iniziare a discorrere su ciò che è stato fatto finora, tengo a precisare che sono entrata in Consiglio a febbraio di quest'anno dopo l'uscita di Chiara Bona, allora consigliera delegata alle Pari Opportunità.

Commissione Sociale

- Quest'anno sono state assunte 43 persone tramite **l'Intervento 3.3D** (ex intervento 19), un progetto socialmente utile per l'inserimento lavorativo di persone segnalate dai Servizi Sociali e dai Servizi di psichiatria e di disoccupati. Lo scopo non è solo quello di offrire un posto di lavoro temporaneo, ma anche di favorire l'inserimento sociale di queste persone;

- Sarà compito della Commissione, verificare l'adeguatezza dei criteri per la scelta dei beneficiari degli interventi 3.3D per i prossimi anni ed elaborare nuovi progetti lavorativi da realizzare con bandi emanati dall'Agenzia del Lavoro a favore di persone socialmente deboli;
- Monitoraggio delle situazioni di difficoltà e favorire l'inclusione sociale;
- L'Affitto sta diventando una vera emergenza: ci sono persone che non riescono più a pagare l'affitto soprattutto per il mancato lavoro. La Pandemia non ha fatto altro che peggiorare immensamente questa problematica. A queste persone si aggiungono le donne che subiscono violenza e devono allontanarsi dal marito, persone già indebitate con affitti arretrati, nuclei familiari con sfratto giudiziario. La Commissione si è già incontrata con **Caritas** e con il **CAAM** (Coordinamento Attività Accoglienza Migranti, a cui partecipano diverse realtà associative locali e provinciali e singoli cittadini). A gennaio la Commissione sarà presente all'incontro mensile del CAAM in presenza del direttore di **ATAS** (Associazione Trentina Accoglienza Stranieri), che gestisce degli appartamenti sul territorio e che a Rovereto cura il progetto sociale di accompagnamento alla locazione "**Una casa per tutti**". L'emergenza abitativa coinvolge anche quei richiedenti asilo che, pur avendo ottenuto il permesso di soggiorno e avendo un lavoro, non riescono a trovare un appartamento da affittare, sia per il caro affitto che per il pregiudizio di chi li affitta. Ci vuole un intervento immediato e anche uno a lungo termine, e che pensi anche agli anziani;
- La Commissione ha scelto come obiettivo a lungo termine la progettazione di un cohousing tramite un processo partecipato, e per realizzare ciò sta già muovendo i primi passi, assieme all'Associazione Cohousing Trentino.

Pari Opportunità

- Sono state organizzate 04 serate in streaming e 01 in presenza per la sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della donna, dell'omofobia/transfobia/bifobia, della narrazione di genere e l'influenza dei media, sulle bambine e ragazze e infine sulla violenza di genere;
- Installazione (con apposita cerimonia di scoperchiatura) di due Panchine Rosse, una nella piazza centrale di Mori e l'altra in Valle San Felice;
- Punto informativo, a cura della Commissione contro la Violenza di Genere, in piazza, il 25 novembre;
- Intervento nelle classi terze della scuola media sulle Pari Opportunità e la violenza sulle donne, il 25 novembre. Questo intervento è stato il primo di un percorso sull'Educazione Civica alla Cittadinanza e sulle Pari opportunità;

Siccome considero che sia essenziale costruire Rete tra le Associazioni territoriali che si occupano di attività sociale, sono già in contatto e avviato un percorso di mutua

collaborazione con il CEF (Club di Ecologia Familiare - ex club di alcolologia), Mandacarù (Commercio Equo e Solidale), CAAM, Gruppo Albora, Circolo Arci Mori, Caritas, AGEDO (Associazione di genitori, parenti e amici di persone LGBTQ), ATAS, che fa parte del CAAM e gestisce il progetto Gen Gen.

Gen Gen (Generazioni Generative) è un progetto di sviluppo di comunità di ATAS che, a partire da alcuni bisogni emersi durante la fase di progettazione, punta ad accompagnare gruppi di persone che hanno voglia di mettersi in gioco per prendersi cura della propria comunità a vari livelli, ma anche coinvolgere persone non ancora attive promuovendo modalità di partecipazione inclusive. Al suo interno è nato il Cammino di San Rocco, un progetto legato al turismo comunitario “emozionale”, ai territori non ancora sfruttati. Ha come obiettivo collegare il turismo religioso al turismo lento. San Rocco è il santo protettore dalle pandemie e il percorso tocca capitelli, nicchie e affreschi legati a questo santo, attraversando i territori di Mori, Ronzo-Chenis e Brentonico)

Inoltre, ho stabilito contatti di collaborazione con la Fondazione Famiglia Materna (che cura/coordina il progetto “**Cambiamenti**”, che è un percorso di antiviolenza per uomini), Punto d’approdo/Casa Fiordaliso, Centro Antiviolenza, Centro Giustizia Riparativa, Commissione Provinciale per le Pari Opportunità, Associazione Toponomastica al Femminile, Stati Generali delle Donne.

NB:

- Con la **Commissione Provinciale per le Pari Opportunità** mi sono attivata per coinvolgerla nei percorsi formativi sulle pari opportunità agli insegnanti delle medie. Il percorso si chiama “Tra identità e alterità” ed io stessa sono stata invitata a partecipare a questa formazione, come rappresentante istituzionale, in modo da capire meglio il bisogno dei ragazzi e delle ragazze, per poi proporre alla scuola momenti di sensibilizzazione mirati. Inoltre, con la CPO, per il 2022 sto pianificando momenti di formazione/sensibilizzazione per la nostra Amministrazione.
- L’**Associazione Toponomastica al Femminile** nasce con l’intento di restituire voce e visibilità alle donne che hanno contribuito, in tutti i campi, a migliorare la società. Con loro, sto organizzando a maggio/giugno una mostra sulle “Donne Costituenti” nella nostra biblioteca comunale. Anche in questo caso sto lavorando in sinergia con la scuola, che si attiverà con dei laboratori.
- **Stati Generali delle Donne** è un’associazione di promozione sociale e culturale che opera secondo i principi delle pari opportunità, dell’uguaglianza, per la difesa dei diritti, dell’ambiente e dei beni comuni, e pone la centralità sul lavoro delle donne quale elemento imprescindibile di sviluppo equo e sostenibile della persona. Sulla

targhetta confezionata per le due panchine rosse installate a Mori è stato inserito anche il logo di Stati Generali delle Donne.

Come gruppo Europa Verde – Verdi di Mori, è già stato esposto nel dettaglio da Elena ciò che è stato fatto e ciò che stiamo progettando per il prossimo anno.

Credo nella forza del Gruppo e nella sinergia delle nostre differenze individuali. Per citare ancora Papa Francesco “la cura per la natura è parte di uno stile di vita che implica la capacità di vivere insieme e di comunione”.

Approfitto l’occasione per ringraziare Lucia, Marco, Emma, Andreas, Giuliana, Gabriela, Giorgio, Fabio, Emanuele, infine tutte e tutti che s’impegnano a curare la nostra Casa comune. Vi ringrazio perché siete sempre pronti a sostenerci e aiutarci ad ogni nostra difficoltà.

Ringrazio anche il nostro Gruppo di Mori, ognuna e ognuno di voi, perché senza il vostro entusiasmo, il vostro contributo, il vostro impegno, non avremmo mai fatto parte di questa maggioranza in Consiglio. Senza di voi, niente di tutto ciò che abbiamo fatto finora, sarebbe stato possibile.

Ringrazio Elena che instancabilmente, con professionalità, competenza, passione e empatia, conduce il suo assessorado e guida il nostro Gruppo.

Per finire, vorrei ringraziarvi per la fiducia che finora mi avete dato, per l’opportunità di rappresentarvi in Consiglio e per la fiducia che vorrete dare a me e ad Elena come vostre portavoce.

Rosangela Silva Feitosa